



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

GR

9.3

San Vittore

- San Vittore

1a stesura

03.94/pir

Poscritti

 rilevato

v- n XX XX XXX

 visitato, non rilevato insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per conservazione

Comune e parrocchia autonomi, si ha notizia del villaggio per la prima volta nell'anno 1168, ma il suo territorio, come attestano i ritrovamenti, era abitato già nell'Età del Bronzo. La stessa torre della cappella di S. Lucio risale a un periodo databile circa all' VIII secolo. Precedentemente alla fondazione della Collegiata (E 2.2.21), il villaggio ebbe un ruolo sempre secondario rispetto a Roveredo. Politicamente ne condivise le vicende, essendo le due località in strettissima contiguità territoriale, almeno fino al 1646, allorché i due centri si suddivisero boschi e alpeggi. La vera e propria erezione in comune si ebbe nel 1899.

Dal punto di vista ecclesiastico, la Collegiata di S. Vittore, dedicata anche a S. Giovanni Battista, divenne, già dalla sua fondazione, la chiesa più importante della valle. L'atto di fondazione della Collegiata, del 1219, costituisce un documento fondamentale per la storia ecclesiastica della valle e per la datazione delle altre chiese. Essa perse nei secoli importanza con la progressiva conquista dello status parrocchiale da parte di molte chiese dei villaggi della Mesolcina e della Calanca. Già nella prima metà del secolo XVI le chiese della Calanca si affrancarono da S. Vittore entrando sotto la giurisdizione della chiesa di S. Maria in Calanca. Originariamente contava sei canonici, due dei quali residenti a Mesocco; nel 1830 si erano ridotti a due. Nel 1885 decadde al rango di semplice parrocchia.

L'edificio religioso più antico di S. Vittore è la Cappella di S. Lucio (E 1.1.8), in particolare la torre a tronco di cono poggiata su un grande sasso. Tale chiesa, in origine dedicata a S. Vittore la si trova citata col nome attuale per la prima volta nel 1419.

./.

Qualificazione

Termine di confronto

- città
- villaggio
- borgo
- frazione (Weiler)
- villaggio urbanizzato
- caso particolare

qualità della situazione qualità spaziali qualità storico-architettoniche ulteriori qualità	
--	--

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Durante il Medioevo villaggio più importante della Mesolcina sotto l'aspetto ecclesiastico per la preminenza della Collegiata sulle altre chiese della valle, pur avendo acquisito negli ultimi decenni carattere di villaggio residenziale, conserva ancora una forte immagine di carattere rurale grazie soprattutto alla diffusa presenza della vite.

Certe qualità situazionali grazie al disporsi dell'edificazione storica ai piedi di un pendio che alle spalle del villaggio sale ripidamente e alla sottolineatura data dall'ampia pianura di collegamento con Roveredo.

Certe qualità spaziali grazie al rapporto ancora evidente tra fascia pedemontana occupata dall'edificazione e, per il resto, destinata alla vite, e pianura tradizionalmente destinata a pascolo e prato - parti che hanno un chiaro

./.

Poscritti

Il villaggio è posto ai piedi del boscoso e roccioso versante nord della valle. Il suo territorio confina, mediante la frazione di Monticello, con il Canton Ticino, precisamente col comune di Lumino. A sud e a est dell'edificazione si stende l'ampio Piano di S. Vittore in continuità con la campagna di Roveredo con il quale insediamento, in particolare con il nucleo di S. Giulio, San Vittore stabilisce un forte richiamo a vista.

In rapporto diretto col pendio è il nucleo più antico di Pala (G 1.1), organizzato su uno stretto percorso parallelo alla strada cantonale alla quale fa riferimento in parte l'edificazione lenta del nucleo principale (P 1). Poche le emergenze non recenti sul lato a valle della cantonale. Pressoché tutta l'edificazione storica precedente a questo secolo si svolge a monte di essa, compresa tra percorso e pendio boscoso o tra percorso e pendio vignato a monte (I-De I).

Il nucleo di Pala si stacca, mediante parte del pendio vignato che si incunea verso valle (I-De I) e mediante un gradino del terreno, da un'edificazione in leggero pendio (P 2) a struttura piuttosto lenta, distribuita tra gli spazi in parte ancora a vigna o abbandonati. Al suo interno sono compresi alcuni edifici abitativi e pubblici di grande prestigio ed imponenza, quali la casa comunale e scuola (E 2.0.12) e due quartieri rurali diversi per stato di conservazione delle tipologie originarie e per disposizione degli edifici (2.0.15/2.0.16). Domina l'insieme e tutto l'insediamento il nucleo con la medievale Collegiata e con il Palazzo Viscardi di origine cinquecentesca (G 2.2).

Il margine edilizio verso est (P 3) è composto da tre momenti assai diversi, che trovano il motivo fondamentale di unità nel rappresentare il limite storico dell'edificazione su quel lato, a monte e a valle della strada cantonale.

Elemento d'insieme e tratto unificante l'insediamento è il percorso di attraversamento il cui tracciato segna il limite tra il pedemonte e il pendio con una decisa adesione alla morfologia del terreno che ne determina la sinuosità e la pendenza.

./.

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione (continuazione)

confine nella strada di attraversamento - e soprattutto grazie allo stretto compenetrarsi di edificazione e vigna i cui spazi sono definiti e contenuti da muretti a secco che disegnano una spazialità affascinante, e per il continuo facile trapassare dall'edificato allo spazio vignato; grazie anche al sinuoso percorso della strada cantonale caratterizzato dalla presenza scandita di alcune case borghesi mesolcinesi del secolo XIX, forti accenti edilizi lungo strada. Particolare valore spaziale assume il percorso interno a Pala invaso dalle scale esterne a due ali per gli accessi al piano rialzato.

./.



Poscritti

E' ancora possibile, grazie all'arco descritto dalla strada, nonostante alcune recenti edificazioni sul lato a valle pressoché completamente libero ancora pochi decenni addietro, il contatto visivo da est a ovest tra le estremità dell'insediamento, pur tra loro distanti. Un ulteriore fattore di continuità è dato dal disporsi sul lato a monte del percorso, di tre grandi volumi borghesi, abitativi, tipici della regione (E 1.0.2/E 2.0.2/E 3.0.2), due a marca dell'estremità orientale e occidentale dell'insediamento, uno in un contesto edilizio di particolare prestigio, a valle della Collegiata e del Palazzo Viscardi. Si tratta di un modello a corridoio a cinque assi, tre piani e mezzo e coperture a quattro falde in piode. In qualche caso la divisione dei piani è segnata da modanature e il piano terra ha un bugnato scanalato. Interessante in una di queste emergenze (E 2.0.2) l'unione di parte abitativa e parte utilitaria (2.0.18): l'una facente fronte verso strada, l'altra allungata trasversalmente a definire uno spazio rurale.

Il limite lungo strada tra nucleo principale e il resto dell' insediamento è decisamente marcato dalla Casa Romagnoli (E 1.0.1) che segnala un trapasso morfologico, ponendosi nel punto più alto del percorso. Fatto di ulteriore messa in evidenza è l'essere tale edificio signorile seicentesco, quasi l'unica emergenza di epoca precedente la fine del secolo scorso, sul lato a valle della strada cantonale.

Il confronto con la Carta Siegfried del 1875 evidenzia un corso della strada di attraversamento uguale a quello attuale; più ampio lo spazio a vigna avvolgente l'edificazione, e questa distribuita in insiemi molto compatti e ben definiti. Un intero allineamento sembrerebbe essere scomparso a monte della chiesa. A valle della strada di attraversamento è leggibile solo un allineamento in corrispondenza dell'attuale spazio con in parte ancora vigne (I-De III). Qui la sostanza ottocentesca oggi emerge solo in singoli dettagli dalle profonde trasformazioni. Non sono segnati i volumi dell'attuale quartiere di stalle (3.0.28) diviso in due dalla linea ferroviaria (0.0.36), che pure, almeno in parte, dovevano già essere presenti.

L'insieme principale (P 1) contenente il nucleo medievale di Pala (G 1.1) si svolge tutto a monte del percorso di attraversamento, con l'eccezione della Casa Romagnoli (E 1.0.1). Questa ha un ingresso definito da due torri unite da

./.

Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione (continuazione)

Buone le qualità storico architettoniche non solo per la presenza di alcuni edifici monumentali quali la Collegiata, i seicenteschi palazzo Viscardi e Casa Romagnoli, un'edificazione ottocentesca pubblica - il comune e scuola - e privata, ma anche per un'edificazione rurale che ancora appalesa chiaramente la sua origine medievale soprattutto nel nucleo di Pala.

Poscritti

un arco e sollevato da una scala dal particolare disegno. Gli elementi a torre della facciata sembrano trarre motivo dalla torre della cappella di S. Lucio.

La strada, in salita da ovest verso est, è definita sul lato a monte in maniera discontinua soprattutto dagli edifici della seconda metà del secolo scorso, mentre in corrispondenza del nucleo più compatto (G 1.1), gli edifici di Pala sono indifferenti alla strada, in genere non toccata da questi. Si impone, comunque, visivamente - un segno importantissimo per la strada di attraversamento - la torre circolare (E 1.1.8) la cui base è perfettamente modellata sulla forma della roccia sulla quale poggia. Forte richiamo a vista alla Torre Pala (E 0.0.39) più a monte, ha una scarsa incidenza sul vicolo interno.

La parte a valle della strada di attraversamento è in parte fiancheggiata da stretti spazi a vigna - una propaggine in piano della coltura dominante in pendio - in parte da piazze asfaltate adibite a parcheggio. Sembra chiaro che ancora fino a pochi decenni addietro il pendio esposto a sud, a monte della cantonale fosse sfruttato, dove non occupato dall'edificazione, a vigna, e il piano a valle della strada soprattutto a foraggio.

In questo insieme si accostano grandi case mesolcinesi - un'altra (1.0.3) con tratti di minore prestigio, ma tipologicamente uguale a quella lungo strada segna il limite dell'insieme verso nord est - e piccoli edifici utilitari; e come tramite fra queste diverse scale di volumi, si pongono case ottocentesche o inizio Novecento intermedie per dimensioni e per prestigio.

Percorso principale dell'insediamento un tempo sembra fosse un sentiero ancora esistente che attualmente si stacca dalla strada cantonale a ovest prima dell'arrivo in San Vittore e piegando verso nord est si continua come percorso di servizio al nucleo di Pala (G 1.1) e, infine, passando a valle dell'attuale casa comunale e costeggiando l'allineamento di edifici abitativi (2.0.15) giunge alla facciata della Collegiata.

L'antico nucleo di Pala (G 1.1) è organizzato su questo stretto percorso interno dove affacciano la fronte la chiesa di S. Lucio e gli edifici utilitari e abitativi, questi, per quanto a carattere decisamente rurale, intonacati, e presenti soprattutto nella parte occidentale; quelli utilitari in pietra a vista o rasa pietra. La presenza della pietra domina tutto il nucleo per la muratura a vista e per l'invasione dello spazio stradale ad opera delle scale in pietra di accesso al piano rialzato delle parti utilitarie, ma anche per la penetrazione del pendio roccioso nel nucleo, in un caso con un grande masso che viene sfruttato come volta per un grotto interrato (1.1.10). Il vicolo interno è largo circa due metri e mezzo ed ha un andamento a leggero arco e in salita verso ovest, andamento riproposto dalla strada cantonale più a valle, quanto a direzione; opposta la pendenza: la strada cantonale sale da ovest a est, per poi ridiscendere, fino alla Casa Romagnoli.

L'allineamento degli edifici (1.1.9) non definisce il tracciato in maniera continua in quanto gli edifici singoli lasciano un'apertura tra vicolo interno e strada di attraversamento. La cappella di S. Lucio (E 1.1.8) presenta sulla stradina il lato di frontone con affreschi. L'arco d'accesso è irregolare, di un'arcaicità un po' rustica. Qui la stradina si allarga e dà spazio a un piccolo vuoto antistante - si riconosce ancora l'antica acciottolatura - davanti al quale si pongono delle stalle, ma a una distanza tale da concedere all'edificio un po' di respiro spaziale. Il lato a monte della strada in qualche caso si apre lasciando spazio a orticelli e alla vista verso il pendio roccioso e boschivo a strapiombo.

Poscritti

Il nucleo edilizio subito a est (P 2) si legge come una coesistenza di diversi addensamenti edilizi in pendio di diversa natura e carattere, staccati e penetrati da consistenti spazi rurali. A prestigiosi edifici pubblici quali casa comunale e scuola (E 2.0.12), l'insieme con la medievale Collegiata S. Vittore (E 2.2.21) e il Palazzo Viscardi di origine cinquecentesca (E 2.2.22), fanno riscontro due addensamenti rurali (2.0.15/2.0.16). La casa comunale e Scuola ponendosi nell'angolo di biforcazione di due rami che avvolgono circolarmente questi due quartieri funge come da cardine per essi.

La casa comunale si impone decisamente verso la strada coi suoi sette assi di aperture e, pur arretrata rispetto ad essa, fa fronte per il villaggio. I due aggregati rurali si affrontano con l'interposizione di uno spazio a vigna che li individua e definisce chiaramente. Quello più a monte (2.0.16) in pendio, è costituito soprattutto da edifici a schiera, perlopiù ristrutturati, in cui prevale la destinazione abitativa, e mostrano verso valle il lato lungo balconi aggiunti o trasformati.

L'altro aggregato (2.0.15) più a valle è costituito da un'edificazione più compatta con numerosi edifici utilitari dalle caratteristiche molto arcaiche - in un caso è leggibile nella muratura a vista un'antica trasformazione di un edificio a torre a un vano di profondità - e da una spazialità ricchissima. Sopravvivono i vecchi muretti a secco di divisione degli spazi, all'altezza della vita, che definiscono stretti percorsi. Numerosi gli edifici abbandonati e in precario stato di conservazione. A questa immagine di abbandono si contrappone il margine meridionale, un lungo fronte formato dal lato lungo di edifici abitativi intonacati in buono stato di manutenzione.

La Collegiata (E 2.2.21) all'epoca della sua edificazione doveva offrire la facciata dominante a chi arrivasse a S. Vittore da ovest, in un piano leggermente elevato rispetto al percorso d'arrivo, al tempo forse quello principale, continuazione di quello di attraversamento di Pala. E' circondata completamente da un muretto basso che segna l'area dell'antica superficie sepolcrale qual era prima che il cimitero venisse trasferito, nel secolo scorso, all'ingresso dell'insediamento a est (E 0.0.37). La superficie circostante a vigna giungeva fino all'attuale strada di attraversamento. Oggi è limitata verso sud da una piazza asfaltata utilizzata a parcheggio (2.0.14) fiancheggiata a est da una scalinata definita da un doppio allineamento di conifere che mette in collegamento la strada di attraversamento con la fiancata sud della chiesa. L'edificio costituisce il cardine per tutti i nuclei, essendosi posta, evidentemente, nei secoli, come punto di riferimento per gli sviluppi successivi e occupando, già in origine, una posizione di momento centrale architettonico.

Subito a monte, la Casa Viscardi (E 2.2.22) assume una valenza spazialmente importantissima in quanto richiama il peso della chiesa e quindi il cardine dell'edificazione, verso il pendio.

L'accostarsi di un volume utilitario e di una breve schiera costituita di due corpi, uno intonacato e uno in pietra a vista (3.0.26), determina un forte restringimento che si configura come trapasso e confine tra insieme ecclesiastico e spazio vignato dell'insieme orientale (P 3).

Pur riconoscendosi la compresenza di momenti spaziali e edilizi molto eterogenei, questo insieme (P 3) offre una buona immagine in accesso da est grazie al fronte edilizio che descrive un arco continuo sottolineato dal preziosissimo primo piano verde, soprattutto nella sua parte meridionale (I-De II/I-De VIII).

./.

Poscritti

Ha il suo momento edilizio centrale in un nucleo ad edificazione molto compatta (G 3.3) in cui si affrontano due lunghe schiere che definiscono uno spazio angusto e buio (3.3.24) alle spalle delle quali si svolge un'edificazione a edifici perlopiù singoli che fanno riferimento a percorsi e passaggi senza una precisa gerarchia (3.3.25) in cui domina decisamente l'elemento rurale, e con il fascino che deriva dalla pietra a vista di edifici arcaici che accrescono il valore spaziale di un sistema di passaggi riccamente articolato.

Riconducibile all'Ottocento e allo sviluppo dell'insediamento lungo strada, confrontantesi con il grande edificio borghese sul lato opposto della strada cantonale, un edificio a tre piani, coperto a padiglione (3.0.27) pone un forte accento sul percorso anche se al corpo originario, trasformandone la forma, si sono aggiunti recentemente alcuni elementi, uno a copertura piana. L'edificio si pone nell'angolo di diramazione dalla strada cantonale di un percorso verso sud, lungo il quale si sono impiantate a cavallo del secolo alcune dimore di un certo prestigio, alcune caratterizzate dal Neogotico.

L'estremità meridionale, soprattutto in accesso da est, determina un fronte ad arco di bassi edifici, perlopiù utilitari (3.0.28) che definiscono un prato verde intatto cinto sugli altri lati da un basso muretto a secco. Risulta così una superficie di verde (I-De VIII) completamente chiusa, ribassata rispetto al percorso della strada cantonale e attraversata nel mezzo dal tracciato dei binari (0.0.36) sollevati su un vallo che determina una divisione del prato in due parti pressoché uguali.

La parte in pendio è caratterizzata e dominata dalla vigna e si differenzia dal pendio vignato a monte (I-De I) e da quello a est (I-De II) per la presenza di case coloniche in forte relazione economica e spaziale con il contesto, caratterizzato peraltro da una ricchissima spazialità data dai numerosi stretti percorsi di servizio, perlopiù definiti da muretti a secco o in rasa pietra oltre i quali si vedono case in pietra a vista, in qualche caso in stato di abbandono. Il trapasso verso il pendio vignato a est è inavvertibile, se non per la quasi assenza in quest'ultimo della presenza di edifici a parte qualche recente nuova villetta unifamiliare (0.0.29), presenza che si va diffondendo in tutte le parti del pendio vignato.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

- Estrema cura e attenzione va posta in eventuali interventi non solo sugli edifici di prestigio, ma anche sul vasto campionario delle edificazioni rurali.
- Un eventuale ripristino e risistemazione degli edifici in stato di abbandono o diroccati, e degli spazi trascurati, soprattutto all'interno di 2.0.5 deve svolgersi sotto il diretto controllo degli esperti e deve essere rispettoso anche dei muretti di recinzione, importantissimi per il valore spaziale.
- I muri di recinzione agli spazi vignati, ma anche a orti e giardini, e gli spazi stessi interni all'edificazione, importantissimi per il disegno della spazialità in tutto l'insediamento, sono da trattarsi e salvaguardarsi con la stessa cura degli edifici, soprattutto con il fine di mantenere il contrasto tra parti a edificazione lenta e densa.
- Tutta la piana prativa a sud dei binari della ferrovia deve essere tutelata dall'edificazione, soprattutto verso est per mantenere libera la vista reciproca tra San Vittore e Roveredo.

./.



Ct. Distr. Comune

Località

GR

9.3

San Vittore

– San Vittore

7

Poscritti

--

- E' decisamente da evitarsi in Pala la trasformazione degli antichi edifici rurali in villette come è avvenuto per 1.1.11. Data l'esiguità del nucleo, tutto vertente sullo stretto percorso, ogni minimo intervento deve essere eseguito sotto il controllo degli specialisti

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo					Foto-No
			Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo d. conservaz.	accennato alterante	
P	1	Nucleo rurale di origine medievale e sviluppo ottocentesco lungo la strada cantonale	B	/	/	X	B	33,55-60, 62,64,66, 67-79
G	1.1	Pala, nucleo rurale medievale di edifici abitativi e utilitari, perlopiù in pietra a vista, organizzato su uno stretto percorso	AB	X	X	X	A	59,62,66-79
P	2	Insieme rurale abitativo utilitario in pendio con ampi spazi a vigna e nucleo di edifici monumentali	AB	X	/	X	A	11,20,21, 24,26-32, 34,35,37- 40,42-46
G	2.2	Nucleo di edifici monumentali con la Collegiata di S. Vittore; secc. XIII-XVII	A	X	X	X	A	13,20,21, 24,27,40
P	3	Lenta edificazione abitativa e utilitaria sul pendio a vigna caratterizzato da muretti a secco o in rasapietra, e nucleo rurale a struttura compatta	AB	X	/	X	B	5,6,8-10, 12-20,22, 47-51
G	3.3	Nucleo abitativo utilitario caratterizzato da grande articolazione spaziale e da edifici di tipologia arcaica	AB	X	/	X	A	5,10,12, 14-18
I-De	I	Cornice a monte dell'edificazione storica, coltivata a vigna infiltrantesi negli insiemi edilizi e ampia area in pendio a vigna in acceso da ovest	a			X	a	23,25,31, 33,60,63
I-De	II	Superficie a vigna disegnata da muretti a secco di parcellizzazione e di definizione di stretti percorsi, stacco dall'area a recente sviluppo di edifici abitativi unifamiliari	ab			X	a	3-5,19
I-De	III	Area a vigna e alberi da frutta con grandi condomini residenziali	b			X	a	40,41,47
I-De	IV	Margine meridionale dell'edificazione di Pala; area prativa con recenti edificazioni	ab			X	a	52,53,59, 61,65
I-Or	V	Area prativa in ingresso all'insediamento, importante per la vista a distanza	a			/	a	80,81
I-De	VI	Superficie prativa in corso di progressivo riempimento con edifici abitativi	b			X	b	54

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo				Foto-No
			Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo d. conservaz. accennato alterante	
I-De	VII	Prato ineditato ribassato rispetto al livello stradale, diviso in due parti dal vallo della ferrovia, definito a sud da un muro a secco	a	XIa			1,6,7,9, 49,50
I-De	VIII	Fascia in pendio occupata da villette unifamiliari tra resti di vigne	b	/b			2,4
E	1.0.1	Casa Romagnoli, edificio signorile, portale d'ingresso con scalinata affiancata da due aggetti a torre circolari unite da un arco; secc. XVII-XVIII		XIA			55-57
E	1.0.2	Imponenti edifici abitativi a tre piani e mezzo e cinque assi coperti a quattro falde, forti accenti edilizi lungo la strada cantonale; sec. XIX;		XIA			8,9,12,26, 40,45,48, 59,64,79
	1.0.3	vedi anche E 2.0.2, E 3.0.2 Voluminoso edificio abitativo a 3 piani e cinque assi con tratti di prestigio; sec. XIX			o		60,77
	1.0.4	Edificio rurale utilitario in muratura a vista, coperto a quattro falde, marca in accesso			o		64
	1.0.5	Coop, basso edificio a un piano formato da due corpi gemelli coperti a quattro falde a scarsa pendenza, in tegole; modesto pendant alla Casa Romagnoli			o		56,57
	1.0.6	Fontana;			o		
	1.0.7	vedi anche 2.0.6, 3.0.6, 3.3.6 Edificio abitativo recente in posizione di disturbo, tra spazio libero vignato e edificazione storica di Pala			o		
E	1.1.8	Cappella di S. Lucio con torre campanaria circolare intonacata, poggiante su una roccia; affreschi medievali in facciata; cappella XV sec., torre VIII sec.		XIA			62,74,75,79
	1.1.9	Fronti rurali perlopiù in pietra a vista di definizione dell'angusto percorso interno in cui sconfinano scale esterne d'accesso al piano rialzato			o		69-76

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo					Foto-No
			Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo di conservaz. accennato	alterante	
	1.1.10	Sporgenza rocciosa del pendio nel nucleo edilizio, utilizzata come grotto				o		
	1.1.11	Trasformazione di un edificio utilitario in abitazione con caratteristiche di villetta, dettagli inadeguati al contesto rurale				o	71	
E	2.0.12	Casa comunale e scuola, edificio rialzato sopra il livello stradale, a sette assi; forte effetto di dominanza verso strada; seconda metà secolo XIX			XIA		30,38,39	
E	2.0.13	Casa abitativa signorile con facciata asimmetrica a quattro assi, copertura a quattro falde, in un contesto rurale, all'interno di uno spazio cintato, balconcino con balaustrata; seconda metà XIX secolo			XIA		34,35,37	
E	2.0.14	Viale alberato gradinato tra Collegiata e strada cantonale e piazza asfaltata a parcheggio			XIA	o	11,28	
	2.0.15	Volumi perlopiù utilitari con caratteri di grande arcaicità, alcuni in stato di abbandono; fronte meridionale abitativo				o	29,30,42-44	
	2.0.16	Schiere abitative utilitarie in pendio con balconate verso valle, generalmente riattate				o	29,31,32,34	
	2.0.17	Edifici utilitari in pietra a vista in buono stato di conservazione marcanti con un'emergenza signorile sul lato opposto uno stretto passaggio				o	34,35,42-45	
	2.0.18	Corpo utilitario di edificio signorile				o	26	
	2.0.19	Corpo a copertura piana con elementi in metallo viola, invadente, giustapposto a un corpo abitativo ottocentesco; 1992				o	39	
	2.0.20	Allargamento stradale per fermata autobus, interruzione della continuità spaziale				o	40	
E	2.2.21	Collegiata dei SS. Giovanni e Vittore, esistente nel 1219, a tre navate, con finestre termali, facciata simmetrica conclusa a timpano; portale del 1498 e successive trasformazioni			XIA		13,20,21, 24,27,40, 42,49,53 54	

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, interni definiti,
interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo				Foto-No
			Qualità spaziali	Qualità storico-arch.	Significato	Scopo di conservaz. accennato alterante	
E	2.2.22	Palazzo Viscardi, Museo della Valle. Copertura a piramide rifatta in tegole marsigliesi, 3 piani, 4 assi molto larghi, conci angolari dipinti; 1548 e ampliamenti del 1680 e 1700			X	A	21,24
E	2.2.23	Casa prepositale, oggi canonica, coperta a due falde, aperture con forti strombature; seconda metà sec. XVII			X	A	27
	3.3.24	Due schiere contrapposte a definizione di uno strettissimo vicolo				o	10,12,14
	3.3.25	Parte molto addensata caratterizzata da edifici rurali che disegnano una movimentata spazialità				o	15-18
	3.0.26	Corpo abitativo e corpo utilitario sotto uno stesso colmo determinanti con un edificio utilitario uno stretto passaggio tra due nuclei				o	22
	3.0.27	Ristorante, edificio ottocentesco a tre piani e tre assi coperto a quattro falde; alla forma e alla posizione di marca a un importante crocevia mal si adatta l'aggiunta di un corpo a copertura piana				o o	8,28,47,48
	3.0.28	Edifici utilitari in pietra a vista, in parte giustapposti, alcuni destinati ad abitazione; definizione dell'edificazione su quel lato				o	6,7,49,51
	3.0.29	Villette unifamiliari in spazi a vigna, a ridosso degli edifici tradizionali; vedi anche 0.0.29				o	25
	0.0.30	Corpi utilitari giustapposti con colmi a scala, trasformati in abitazioni conservanti i volumi originari				o	25
	0.0.31	Stretta incisione di un riale				o	
	0.0.32	Condominio residenziale a 6 piani la cui enorme mole inserita sul pendio a vigna disturba la silhouette dell'edificazione				o	33,63
	0.0.33	Inserimento di un corpo in pietra a vista che ha unito due edifici				o	5



Ct. Distr. Comune

Località

GR

9.3

San Vittore

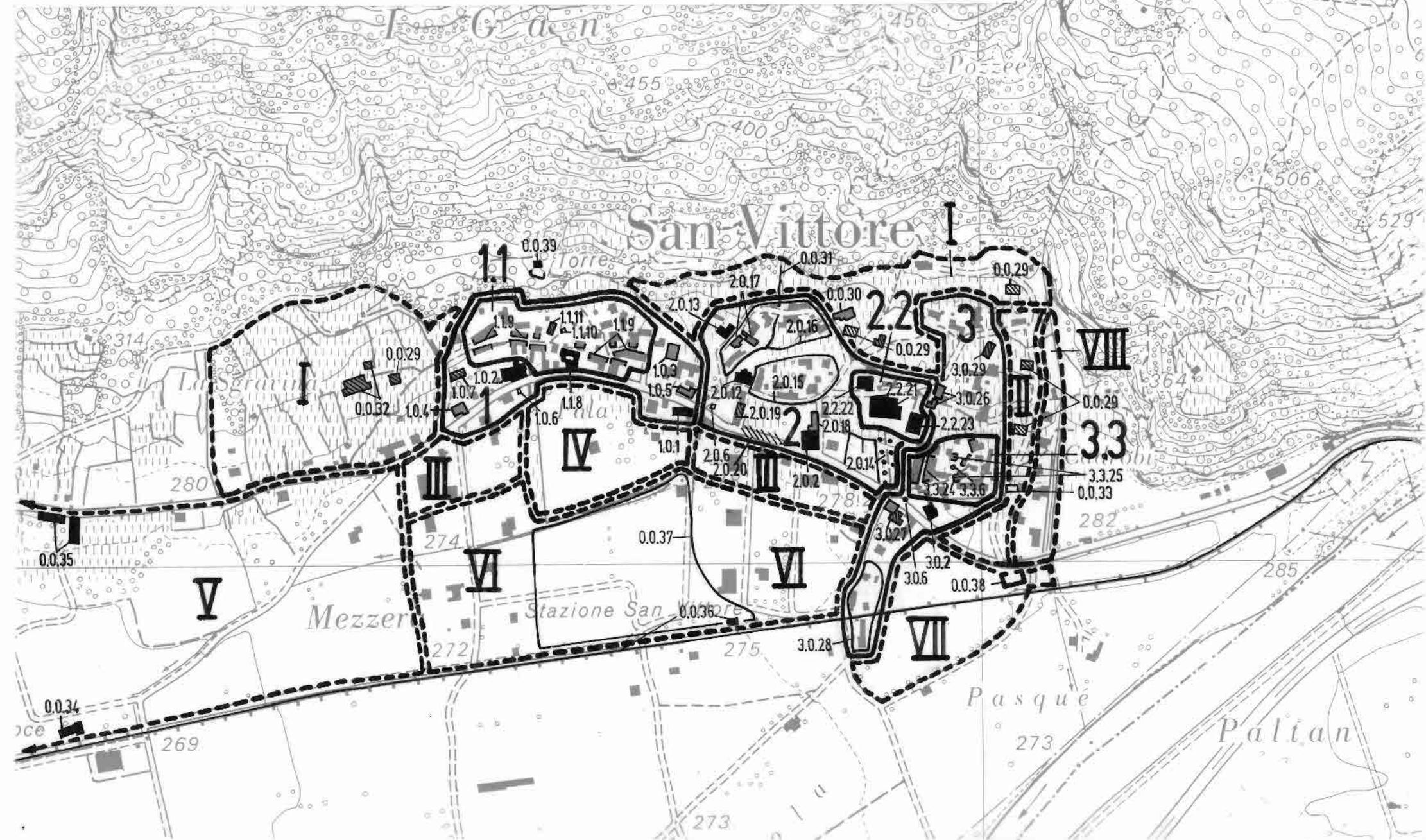
— San Vittore

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

GR

9.3

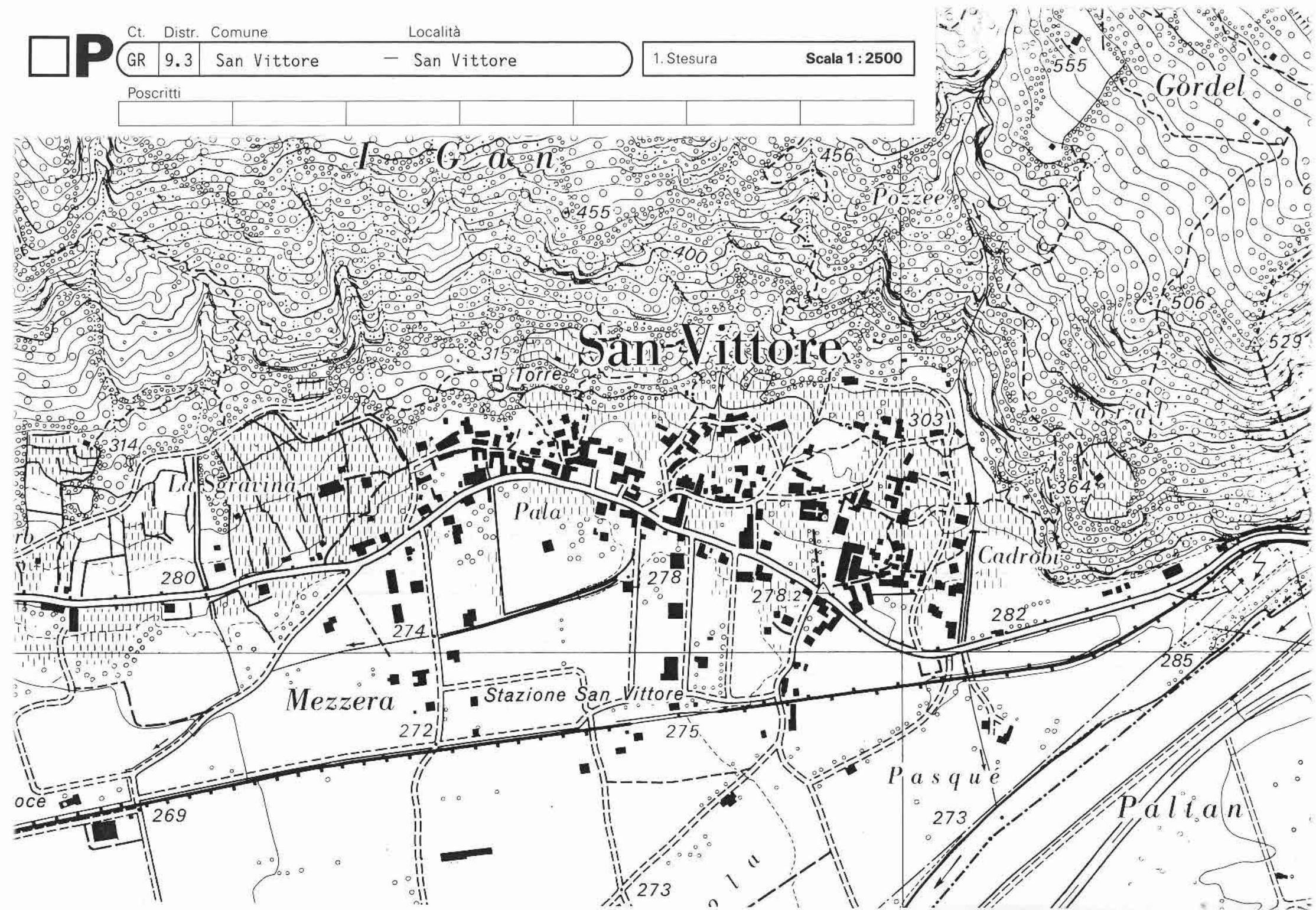
San Vittore

— San Vittore

1. Stesura

Scala 1 : 2500

Poscritti





Ct. Distr. Comune

Località

GR 9.3

San Vittore

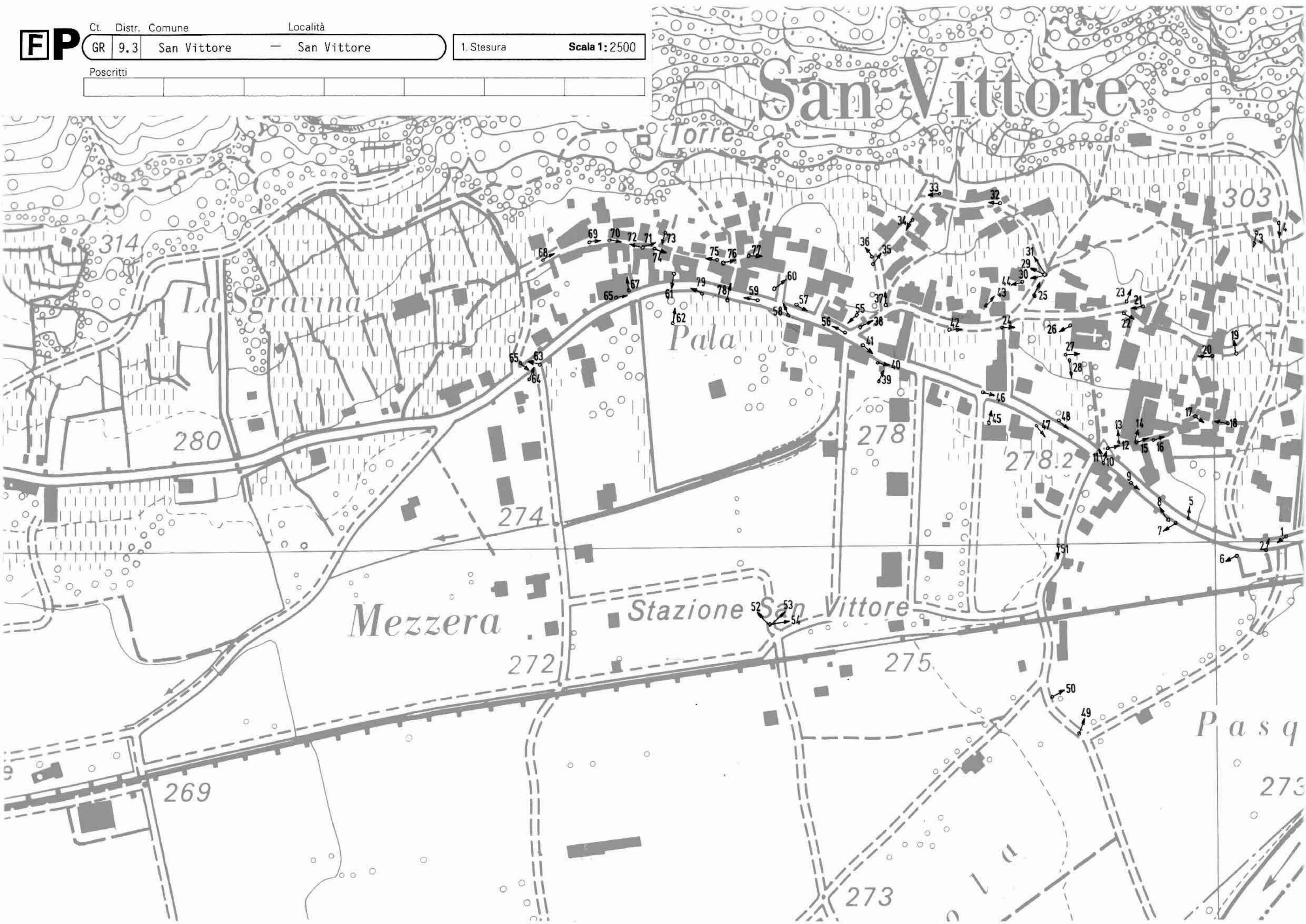
— San Vittore

1. Stesura

Scala 1:2500

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--





1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



42



48



54



55



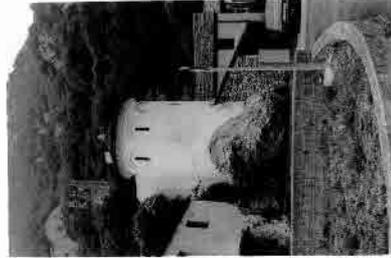
61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66



72



73



79



74



80



75



81



76



82



77



78



Poscritti

LOCALITA

Monticello
San VittoreComune San Vittore
Distretto Moësa/Roveredo
Cantone Grigioni

* visitato, non rilevato ** insediamento disperso, solo accennato Carta naz.no 1294/1314

DATI ORL PER IL COMUNE

Abitanti	1990	611	Settore 1	1970	19 %	1980	8 %	1990	4 %
Abitanti	1980	555	Settore 2	1970	59 %	1980	41 %	1990	29 %
Abitanti	1970	666	Settore 3	1970	28 %	1980	51 %	1990	66 %

Aumento 1980-90 10,1 % Indice demografico $e = 1,02$ Media svizzera $e = 1$; se è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1980 e il 1990 era superiore alla media svizzera

Aumento 1970-80 -16,7 %
Aumento 1960-70 29,1 %
Indice d'invecchiamento $a = 1,13$ Media svizzera $a = 1$; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1990 era invecchiata

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale

San Vittore: Collegiata San Vittore
Palazzo Viscardi con museo (cant.)
Casa Gerbo
Torre di Pala (rovine)
Casa Romagnoli (loc.)

Nel DFU

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione

58 San Vittore. Palazzo Viscardi
1556 San Vittore. Cappella di San Lucio
1211 San Vittore. Cappella di S. Maria della Neve

Ulteriori ordinanze di protezione

/

